

REGOLAMENTO SPECIALE

**NORME CONCERNENTI
L'ARMAMENTO
DEGLI APPARTENENTI ALLA
POLIZIA
MUNICIPALE**

DEL COMUNE DI PORDENONE

*Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 23.07.1998 –
ravvisata legittima dal Comitato centrale di controllo nella seduta del 14.09.1998 con
provvedimento n. 5158/36298
Entrato in vigore in data 6.10.1998*

ART. 1

1. Gli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualifica di Agente di pubblica sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza in via continuativa.

ART. 2

1. Il Sindaco con suo provvedimento fissa il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale, e del relativo munizionamento.
2. Tale numero equivale al numero degli addetti, in possesso della qualifica di Agente di pubblica sicurezza, maggiorato, quale dotazione di riserva, del 5% degli stessi, con il minimo di un'arma.

ART. 3

1. Il provvedimento di cui all'art. 2 ed ogni eventuale modifica al numero complessivo delle armi in dotazione sono comunicati al Prefetto.

ART. 4

1. L'arma in dotazione agli appartenenti alla Polizia Municipale di cui all'art. 1 è una pistola semiautomatica di calibro consentito dalla vigente legge, iscritta al catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della Legge 18.4.1975 n. 110 e successive modifiche. Gli agenti che prestano servizio in base al successivo articolo 5 sono altresì dotati di sfollagente.
2. Per i servizi di Polizia rurale e zoofila è prevista la dotazione di n. 2 fucili da caccia.
3. E' prevista inoltre la dotazione di n. 2 sciabole, per i soli servizi di guardia d'onore, in occasione di feste, funzioni pubbliche e per servizi di rappresentanza su indicazione del Sindaco.

ART. 5

1. I servizi, che debbono, secondo le indicazioni dell'art. 6 D.M.I. 4.3.1987 n. 145, essere svolti con personale dotato d'arma, assegnata in via continuativa sono i seguenti:

- servizi di vigilanza e protezione della Casa comunale e delle sedi degli Uffici del Corpo e degli immobili comunali;
 - servizi di vigilanza dell'armeria del Corpo;
 - servizi diurni e notturni di vigilanza e prevenzione delle attività criminose;
 - tutti i servizi esterni comunque effettuati siano essi automontati, motomontati, ciclomotati o appiedati;
 - servizi di pronto intervento;
 - servizi di ausilio alle operazioni della protezione civile;
 - servizi di scorta, compresa la scorta d'onore al gonfalone della Città;
2. Per gli altri servizi ai quali il personale è destinato in modo non continuativo, l'arma è assegnata di volta in volta a seconda delle esigenze di servizio.

ART. 6

1. Per le modalità del porto dell'arma e della sua custodia valgono tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare quelle contenute nel decreto del Ministero dell'Interno del 4 Marzo 1987 n. 145, e 18.4.1975 n. 110 e successive modifiche.

ART. 7

1. Per i servizi espletati fuori dall'ambito del territorio del Comune per soccorso od in supporto o in sostituzione ad altri organi di Polizia, i casi e le modalità dell'armamento sono determinati dal Comandante nel rispetto degli eventuali piani o accordi intercorsi fra le amministrazioni interessate.
2. Dei contingenti che effettuano servizio con armi, fuori dal territorio comunale deve essere data comunicazione da parte del Sindaco ai Prefetti competenti per territorio

ART. 8

1. Per l'addestramento al tiro vanno osservate le disposizioni contenute nel capo IV del D.M.I. 4 marzo 1987 N° 145 della legge 28 maggio 1981 N° 286 del D.M.I. 18 agosto 1989 N° 341.
2. Ogni appartenente al Corpo della Polizia Municipale in possesso di qualifica di P.S., dovrà recarsi presso la sede del Tiro a Segno Nazionale di Pordenone almeno 8 volte nel corso dell'anno, per esercitarsi nel maneggio e nell'uso dell'arma in dotazione, sparando con la stessa in ogni sessione di tiro almeno 50 cartucce. I

punteggi conseguiti saranno riportati in un apposito documento che, controfirmato dal commissario di tiro designato dal T.S.N., sarà conservato presso il Comando di Polizia Municipale a riprova dell'avvenuto addestramento.

3. Le spese sostenute per l'addestramento degli appartenenti al Corpo, il noleggio della linea di tiro, l'acquisto delle cartucce e l'assistenza dei commissari del Tiro a Segno Nazionale, trovano copertura negli appositi capitoli del bilancio Comunale.
4. Periodicamente in accordo con l'amministrazione comunale il Tiro a Segno Nazionale di Pordenone organizzerà appositi stage di tiro pratico per gli appartenenti alla Polizia Municipale della città, ai quali sarà assoggettato tutto il personale del Corpo.

*a cura della Segreteria Generale
Marzia Vianello
data di aggiornamento: 28.09.2005*